

COMUNE DI MAGLIANO ALFIERI

PARERE DEL REVISORE SULLO SCHEMA DI BILANCIO DI PREVISIONE BILANCIO PLURIENNALE E RELATIVI ALLEGATI

Esercizio Finanziario 2013

Il sottoscritto ROSSO dott. Piercarlo, iscritto all'albo dei Dottori Commercialisti, Revisore dei Conti, nominato Revisore del Comune ai sensi del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267 con deliberazione del Consiglio comunale n. 46 del 12.12.2011,

esaminata

la proposta di bilancio di previsione per l'esercizio 2013 approvato dalla Giunta Comunale in data 12.08.2013 con delibera n. 37 ed i relativi seguenti allegati obbligatori:

la relazione previsionale e programmatica predisposta dalla giunta;

- il bilancio pluriennale 2013-2015;
- relazione previsionale e programmatica;
- rendiconto dell'esercizio 2011;
- la delibera di approvazione della programmazione triennale del fabbisogno di personale (art. 91 dlgs.267/2000, art. 35, comma 4 d.lgs.165/2001 e art. 19, comma 8 legge 448/2001);
- la delibera della G.C. di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada;
- la proposta di delibera di conferma dell'addizionale comunale Irpef;
- la proposta di delibera del Consiglio di conferma delle aliquote base dell'I.M.U e di conferma della detrazione come consentito dai commi da 6 a 10 dell'art.13 del d.l. 6/12/2011 n. 201;
- le deliberazioni e le proposte di deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio 2013, le tariffe, le aliquote di imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi;
- la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale;

- I prospetti e gli aggregati richiesti dalle regole del patto di stabilità interno per determinare il saldo obiettivo e l'obiettivo previsto secondo quanto statuito dalla Legge di Stabilità;
- piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (art.58, comma 1 della legge 133/2008);
- piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2 commi 594 e 599 legge 244/07;
- limite massimo delle spese per incarichi di collaborazione (art.46, comma 3, legge 133/08);
- limite massimo delle spese per personale a tempo determinato, con convenzione e con collaborazioni coordinate e continuative (art.9, comma 28 del d.l.78/2010, come modificato dall'art.4, comma 102 della legge 12/11/2011, n.183);
- i limiti massimi di spesa disposti dagli art.6 e 9 del D.L. 78/2010;
- limiti massimi di spesa disposti dall'art. 1 , commi 138, 141, 143, 146 della Legge 20/12/2012 n. 228;
- i documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;
- elenco delle entrate e delle spese con carattere di eccezionalità;
- quadro analitico delle entrate e delle spese previste relativamente ai servizi con dimostrazione della percentuale di copertura (pubblici a domanda e produttivi);
- prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 562 (per i Comuni non soggetti al patto di stabilità) dell'art.1 della legge 296/06 e dall'art.76 della legge 133/08;
- prospetto delle spese finanziate con i proventi derivanti dalle sanzioni per violazione del codice della strada;
- prospetto dimostrativo dei mutui e prestiti in ammortamento, con evidenza delle quote capitale e delle quote interessi;
- elenco delle spese da finanziare mediante mutui e prestiti da assumere;

visti

- le disposizioni di legge che regolano la finanza locale, in particolare il Tuel;
- lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
- i postulati dei principi contabili degli enti locali ed il principio contabile n. 1 approvati dell'Osservatorio per la finanza e contabilità presso il Ministero dell'Interno;
- il regolamento di contabilità;
- i regolamenti relativi ai tributi comunali;
- il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio annuale o pluriennale;

ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del Tuel.

1. Verifica pareggio finanziario ed equivalenza dei servizi per c/terzi

Il bilancio rispetta, come risulta dal seguente quadro generale riassuntivo delle previsioni di competenza 2013, il principio del pareggio finanziario (art. 162, comma 5, del Tuel) e dell'equivalenza fra entrate e spese per servizi per conto terzi (art. 168 del Tuel):

Quadro generale riassuntivo			
Entrate		Spese	
Titolo I: Entrate tributarie	997.191,00	Titolo I: Spese correnti	1.307.335,00
Titolo II: Entrate da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici	34.104,00	Titolo II: Spese in conto capitale	186.340,00
Titolo III: Entrate extratributarie	377.990,00		
Titolo IV: Entrate da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti	146.340,00		
Titolo V: Entrate derivanti da accensioni di prestiti	-	Titolo III: Spese per rimborso di prestiti	61.950,00
Titolo VI: Entrate da servizi per conto di terzi	221.100,00	Titolo IV: Spese per servizi per conto di terzi	221.100,00
Totale	1.776.725,00	Totale	1.776.725,00
Avanzo di amministrazione 2012 presunto	-	Disavanzo di amministrazione 2012 presunto	-
Totale complessivo entrate	1.776.725,00	Totale complessivo spese	1.776.725,00

L'attivazione delle spese finanziate con l'avanzo presunto, se applicato, ad eccezione di quelle finanziate con fondi contenuti nell'avanzo aventi specifica destinazione e derivanti da accantonamenti effettuati con l'ultimo consuntivo approvato, a norma dell'art. 187, comma 3 del Tuel, potrà avvenire solo dopo l'approvazione del rendiconto 2012.

(Ai sensi del 2° comma dell'art.187 del Tuel, solo l'avanzo accertato con l'approvazione del rendiconto può essere destinato al finanziamento di spese d'investimento).

Come stabilito dal comma 3 bis art. 187 tuel l'avanzo d'amministrazione non vincolato non potrà essere utilizzato nel caso in cui l'ente si trovi in una delle situazioni previste dagli articoli:

- 195 – utilizzo di entrate a specifica destinazione
- 222- anticipazione di tesoreria.

L'avanzo non vincolato può in ogni caso essere utilizzato per i provvedimenti di riequilibrio di cui all'art. 193 del Tuel.

2. Verifica equilibrio corrente ed in conto capitale anno 2013

L'equilibrio corrente di cui all'art. 162, comma 6, del Tuel è assicurato come segue:

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE			
	Consuntivo 2011	Previsioni 2012 definitive	Preventivo 2013
Entrate titolo I	1.022.464,44	1.030.132,00	997.191,00
Entrate titolo II	23.162,43	39.264,00	34.104,00
Entrate titolo III	314.978,65	334.430,00	377.990,00
(A) Totale titoli (I+II+III)	1.360.605,52	1.403.826,00	1.409.285,00
(B) Spese titolo I	1.242.265,60	1.351.126,00	1.307.335,00
(C) Rimborso prestiti parte del titolo III *	44.802,54	58.700,00	61.950,00
(D) Differenza di parte corrente (A-B-C)	73.537,38	-6.000,00	40.000,00
(E) Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente [eventuale]	0,00	0,00	0,00
(F) Entrate diverse destinate a spese correnti di cui:	0,00	6.000,00	0,00
-contributo per permessi di costruire	0,00	6.000,00	0,00
-plusvalenze da alienazione di beni patrimoniali	0,00	0,00	0,00
- altre entrate (specificare)			0,00
(G) Entrate correnti destinate a spese di investimento di cui:	19.750,00	0,00	40.000,00
-proventi da sanzioni per violazioni al codice della strada			0,00
- altre entrate (specificare)			0,00
	19.750,00		40.000,00
(H) Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale			0,00
Saldo di parte corrente (D+E+F-G+H)	53.787,38	0,00	0,00

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE			
	Consuntivo 2011	Previsioni 2012 definitive	Preventivo 2013
Entrate titolo IV	1.150.209,03	2.177.218,00	146.340,00
Entrate titolo V **	750.000,00	60.000,00	0,00
(M) Totale titoli (IV+V)	1.900.209,03	2.237.218,00	146.340,00
(N) Spese titolo II	2.096.298,61	2.612.194,00	186.340,00
(O) Entrate correnti dest.ad.invest. (G)	19.750,00	0,00	40.000,00
(P) Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale]	258.256,44	380.976,00	0,00
Saldo di parte capitale (M-N+O+P-F+G)	81.916,86	0,00	0,00

*il dato da riportare è quello del Titolo III depurato dell'intervento 1 "rimborso per anticipazioni di cassa" e, dove esistente, della quota di mutui e prestiti estinti anticipatamente con ricorso a nuovo indebitamento o con utilizzo dell'avanzo d'amministrazione.

**categorie 2,3 e 4.

Novità per la previsione 2013 per effetto della legge 228/2012

Non è più possibile utilizzare plusvalenze da alienazione per finanziare quota capitale rimborso prestiti e spesa corrente. I proventi da alienazione potranno essere destinati solo a coprire spese del titolo II ed in mancanza o per la parte eccedente a ridurre il debito.

Le entrate per contributo permesso di costruire non possono essere utilizzate per finanziare spese correnti.

In sede di salvaguardia degli equilibri i proventi di alienazione potranno essere utilizzati solo per ripristinare gli equilibri di parte capitale.

In sede di salvaguardia degli equilibri è possibile modificare le tariffe ed aliquote dei tributi di propria competenza in deroga all'art.1, comma 169 della legge 296/2006.

3. Verifica dell'equilibrio della gestione dell'esercizio 2012

L'organo di revisione rileva che la gestione finanziaria complessiva dell'ente del 2012 risulta in equilibrio e che l'Ente ha rispettato gli obiettivi di finanza pubblica.

L'organo consiliare ha adottato entro il 30 settembre 2012 la delibera di verifica dello stato di attuazione dei programmi e di verifica degli equilibri di bilancio.

Nel corso del 2012 è stato applicato al bilancio l'avanzo risultante dal rendiconto per l'esercizio 2011 per € 380.976,00.

Tale avanzo è stato applicato ai sensi dell'art. 187 del Tuel per:

- € 380.976,00 il finanziamento di spese di investimento;
- € 0 il finanziamento di spese correnti;
- € 0 spese correnti non ripetitive;
- € 0 debiti fuori bilancio;

La gestione dell'anno 2012 è improntata al rispetto del contenimento della spesa di personale disposto dal comma 562 (comma 557 per i comuni soggetti al patto di stabilità) dell'art.1 della legge 296/06. Le previsioni di spesa attuali non superano infatti il corrispondente ammontare dell'anno 2008 al lordo degli oneri riflessi, dell'IRAP e con esclusione degli oneri contrattuali.

Dati e indicatori relativi al personale

	2008	2012
Costo del personale	220.766,57	219.896,85
Variazione %		-0,39%

L'organo di revisione rileva, pertanto, che la gestione finanziaria complessiva dell'ente nel 2012 risulta in equilibrio e che l'ente potrà rispettare gli obiettivi di finanza pubblica.

4. Verifica dell'equilibrio corrente nel bilancio pluriennale

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE		
Entrate titolo I	965.295,00	976.559,00
Entrate titolo II	31.639,00	31.639,00
Entrate titolo III	351.690,00	350.690,00
(A) Totale titoli (I+II+III)	1.348.624,00	1.358.888,00
(B) Spese titolo I	1.283.259,00	1.289.888,00
(C) Rimborso prestiti parte del titolo III *	65.365,00	69.000,00
(D) Differenza di parte corrente (A-B-C)	0,00	0,00
(E) Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente [eventuale]	0,00	0,00
(F) Entrate diverse destinate a spese correnti di cui:	0,00	0,00
-contributo per permessi di costruire	0,00	0,00
-plusvalenze da alienazione di beni patrimoniali	0,00	0,00
- altre entrate (specificare)	0,00	0,00
(G) Entrate correnti destinate a spese di investimento di cui:	0,00	0,00
-proventi da sanzioni per violazioni al codice della strada	0,00	0,00
- altre entrate (specificare)	0,00	0,00
(H) Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale	0,00	0,00
Saldo di parte corrente (D+E+F-G+H)	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE		
Entrate titolo IV	81.340,00	81.340,00
Entrate titolo V **	0,00	0,00
(M) Totale titoli (IV+V)	81.340,00	81.340,00
(N) Spese titolo II	81.340,00	81.340,00
(O) Entrate correnti dest.ad.invest. (G)	0,00	0,00
(P) Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale]	0,00	0,00
Saldo di parte capitale (M-N+O+P-F+G)	0,00	0,00

*il dato da riportare è quello del Titolo III depurato dell'intervento I "rimborso per anticipazioni di cassa" e, dove esistente, della quota di mutui e prestiti estinti anticipatamente con ricorso a nuovo indebitamento o con utilizzo dell'avanzo d'amministrazione.

**categorie 2,3 e 4

5. Verifica della coerenza interna

La relazione previsionale e programmatica predisposta dall'organo esecutivo e redatta sullo schema approvato con DPR 3 agosto 1998, n. 326, contiene l'illustrazione della previsione delle risorse e degli impieghi contenute nel bilancio annuale e pluriennale conformemente a quanto contenuto nell'art. 170 del Tuel, nello statuto e nel regolamento di contabilità dell'ente.

L'organo di revisione ritiene che gli obiettivi indicati nella relazione previsionale e programmatica e le previsioni annuali e pluriennali siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato (piano generale di sviluppo) e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare ecc.)

6. Verifica della coerenza esterna6.1. Principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica: Patto di stabilità

Come disposto dall'art.31 della legge 183/2011 gli enti sottoposti al patto di stabilità (province e comuni con popolazione superiore a 1.000 abitanti, dal 2014 saranno soggetti al patto di stabilità i comuni con meno di 1.000 abitanti che si aggregeranno nelle unioni.) devono iscrivere in bilancio le entrate e le spese correnti in termini di competenza in misura tale che, unitamente alle previsioni dei flussi di cassa di entrate e spese in conto capitale, al netto della riscossione e concessione di crediti (titolo IV delle entrate e titolo II delle uscite), consenta il raggiungimento dell'obiettivo programmatico del patto per gli anni 2013-2014 e 2015. Pertanto la previsione di bilancio annuale e pluriennale e le successive variazioni devono garantire il rispetto del saldo obiettivo.

Dalla verifica della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con il patto di stabilità interno risulta:

- spesa corrente media 2007/2009

anno	importo	media
2007	1.046.076	
2008	1.111.609	
2009	1.184.744	1.114.143

2.saldo obiettivo2.bis saldo obiettivo provvisorio (art.31 comma 2 della legge 183/2011)

anno	spesa corrente media	coefficiente	obiettivo di competenza
	2007/2009		mista
2013	1.114.143	12,00	133.697
2014	1.114.143	14,80	164.893
2015	1.114.143	14,80	164.893

2 ter saldo obiettivo massimo (art.31 comma 6 della legge 183/2011)

anno	spesa corrente media	coefficiente	obiettivo di competenza
	2007/2009		mista
2013	1.114.143	13,00	144.839
2014	1.114.143	15,80	176.035
2015	1.114.143	15,80	176.035

- saldo obiettivo con neutralizzazione riduzione trasferimenti

anno	saldo obiettivo	riduzione trasferimenti	obiettivo da conseguire
2013	144.839	0	144.839
2014	176.035	0	176.035
2015	176.035	0	176.035

- obiettivo per gli anni 2013/2015

	2013	2014	2015
entrate correnti prev. accertamenti	1.409.285	1.348.624	1.358.888
spese correnti prev. impegni	1.307.335	1.283.259	1.289.888
differenza	101.950	65.365	69.000
risorse ed impegni esclusi (commi da 7 a 16 art. 31 legge 183/2011)	-	-	-
obiettivo di parte corrente	101.950	65.365	69.000
previsione incassi titolo IV	145.000	810.000	430.000
previsione pagamenti titolo II	186.340	690.000	320.000
differenza	- 41.340	120.000	110.000
pagamenti esclusi (art. 1 D.L. 35/2013)	- 290.000		
incassi e pagamenti esclusi (commi da 7 a 16 art. 31 legge 183/2011)	-	-	-
obiettivo di parte c. capitale	248.660	120.000	110.000
obiettivo previsto	350.610	185.365	179.000

L'articolo 1 del D.L. 35/2013 (cosiddetto Decreto sblocca pagamenti della P.A.) stabilisce che, allo scopo di fornire liquidità agli Enti Locali, per l'anno 2013 non rilevano (ai fini della verifica del rispetto degli obiettivi del patto di stabilità) i pagamenti di debiti di parte capitale certi liquidi ed esigibili alla data del 31.12.2012, ovvero dei debiti di parte capitale per i quali sia stata emessa fattura o richiesta equivalente di pagamento entro il predetto termine. Il Comune di MAGLIANO ALFIERI ha ottenuto l'autorizzazione al pagamento di somme per euro 290.000.

dal prospetto allegato al bilancio gli obiettivi risultano così conseguibili:

anno	Saldo previsto	Saldo obiettivo
2013	350.610	144.839
2014	185.365	176.035
2015	179.000	176.035

L'apposito prospetto allegato al bilancio di previsione, per la parte relativa ai flussi di cassa, è stato elaborato dal settore finanziario in stretta collaborazione con il settore tecnico che ha indicato la tempistica dei pagamenti in base alla programmazione delle spese del titolo II, in quanto sono stati analizzati, per quanto riguarda la spesa, i pagamenti degli stati d'avanzamento di lavori già autorizzati nonché i pagamenti prevedibili sulle opere da realizzare negli anni 2013/2015, avendo riguardo al cronoprogramma del programma triennale dei lavori pubblici, nonché alle opere programmate in conto capitale e stanziate nel bilancio, ancorché non inserite nel programma opere pubbliche in quanto inferiori a €. 100.000 di valore.

Le previsioni di incasso delle entrate del titolo IV e di pagamento delle spese del titolo II, dovranno essere monitorate durante la gestione al fine di mantenere l'obiettivo di rispetto del patto di stabilità interno.

(Nel caso di previsioni superiori agli obiettivi del patto di stabilità 2013 o con obiettivo programmatico artificiosamente raggiunto vedere la formulazione contenuta nella parte "osservazioni e suggerimenti")

7. Verifica dell'indebitamento

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per l'anno 2013 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del Tuel come modificato dall'art.8 della legge n. 183/2011, come dimostrato dal calcolo riportato nel seguente prospetto.

L'importo annuale degli interessi sommato a quello dei prestiti (mutui, prestiti obbligazionari ed apertura di credito) precedenti assunti ed a quello derivante dalle garanzie prestate ai sensi dell'art.207 del Tuel, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi non deve superare il 6% per l'anno 2013 ed il 4% a decorrere dall'anno 2014, delle entrate relative ai primi tre titoli (primi due titoli per le comunità montane) del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione del prestito.

(Ai sensi dell'art. 119 della Costituzione e dell'art. 30, comma 15, della legge n. 289/02 sussiste il divieto per gli enti di indebitarsi per finanziare spese diverse da quelle di investimento. La definizione di indebitamento e delle spese di investimento finanziabili con lo stesso, sono contenute nell'art. 3, commi da 16 a 21 della legge 350/2003).

L'incidenza degli interessi passivi compresi quelli derivanti da garanzie fidejussorie prestate, sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente o su quelle previste è così prevista in relazione anche ai limiti di cui al citato art. 204 del Tuel;

	2013	2014	2015
% su entrate correnti	5,29 %	4,94 %	4,58%
Limite art.204 Tuel	8%	6%	4%

L'articolo 8 della recente Legge 12 novembre 2011 n. 183 (legge di stabilità per l'anno 2012) ha rettificato le percentuali sopra riportate come segue: 8% per il 2012, 6% per il 2013 e 4% per il 2014. Il Decreto Legge 76/2013 ("Decreto IVA e lavoro"), ha modificato tali limiti nel modo seguente: 8% per il 2013, 6% per il 2014 e 4% per il 2015.

Agli enti che non adempiono alle suddette prescrizioni verranno applicate le disposizioni contenute nell'articolo 7, comma 1 lettere b) e d), e comma 2 lettere b) e d) del D.Lgs n. 149 del 6 settembre 2011, ovvero verranno applicate le stesse sanzioni previste per il mancato rispetto dell'obiettivo di saldo del patto interno di stabilità e sviluppo.

Da segnalare che l'Ente non ha in previsione nel triennio la stipula di nuovi mutui.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per interessi passivi e oneri finanziari diversi, pari a € 72.020, è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario dei mutui e degli altri prestiti contratti a tutt'oggi.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

anno	2010	2011	2012	2013	2014	2015
residuo debito	770.537,83	728.793,37	1.433.990,83	1.435.349,23	1.373.399,23	1.308.034,23
nuovi prestiti	-	750.000,00	60.000,00	-	-	-
prestiti rimborsati	41.744,46	44.802,54	58.641,60	61.950,00	65.365,00	69.000,00
estinzioni anticipate	-	-	-	-	-	-
totale fine anno	728.793,37	1.433.990,83	1.435.349,23	1.373.399,23	1.308.034,23	1.239.034,23

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

anno	2010	2011	2012	2013	2014	2015
oneri finanziari	38.353	35.294	72.387	72.020	68.310	64.540
quota capitale	41.744	44.803	58.642	61.950	65.365	69.000
totale fine anno	80.097	80.097	131.029	133.970	133.675	133.540

8. Anticipazioni di cassa

Non è stata iscritta in bilancio alcuna previsione per anticipazioni di cassa.

9. Strumenti finanziari derivati

L'ente non ha in corso alcun contratto relativo a strumenti finanziari derivati.

10. verifica dell'attendibilità e della congruità delle previsioni anno 2013

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per l'esercizio 2013, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

a) Addizionale comunale IRPEF.

L'Ente intende confermare in sede di Consiglio di approvazione del bilancio previsionale l'addizionale Irpef da applicare per l'anno 2013 nella misura dell'aliquota unica del 0,5%

(l'art.1, comma 11 del D.L. 138/2011, convertito nella legge 148/2011, ha ripristinato a partire dall'1/1/2013 la possibilità di incrementare fino allo 0,8% anche in un'unica soluzione. E' possibile differenziare l'addizionale in base al reddito con l'obbligo però di utilizzare gli stessi scaglioni previsti per l'IRPEF)

Il gettito è previsto in € 122.000,00.

b) Imposta Municipale Propria - IMU

Il gettito, determinato sulla base:

- dell'art. 1, comma 380 della legge 24/12/2012 n. 228;

- delle da deliberare per l'anno 2013, che verranno confermate in sede di Consiglio di approvazione del bilancio previsionale, e sulla base del regolamento del tributo

è stato previsto in € 289.501,00, con una variazione di:

euro + 93.755,50 rispetto alla somma accertata per Ici nel rendiconto 2011

euro 0,00 rispetto alla somma accertata per IMU nel rendiconto 2012.

Nel bilancio è prevista la quota da versare allo Stato per il finanziamento del fondo di solidarietà comunale.

Il gettito derivante dall'attività di controllo delle dichiarazioni ICI/IMU di anni precedenti è previsto in € 7.000,00.

L'ente dovrà provvedere a norma dell'art.31, comma 19 della legge 27/12/2002 n. 289 a comunicare ai proprietari la natura di area fabbricabile del terreno posseduto.

Nella spesa è prevista la somma di € 1.000,00 per eventuali rimborsi di ICI/IMU di anni precedenti.

c) Fondo sperimentale di riequilibrio e fondo perequativo

Il fondo di solidarietà comunale di cui al comma 380 dell'art. 1 della legge 24/12/2012 n. 228 è stato previsto tenendo conto del fondo sperimentale di riequilibrio 2012, dei tagli della spending review e della differenza sulle previsioni di gettito IMU (introiti categoria D allo Stato).

Le entrate per Imu e fondo sperimentale di riequilibrio e fondo di solidarietà comunale hanno subito la seguente evoluzione:

	prev.def.2012	Previsione 2013
IMU	289.501	289.501
fondo sperimentale di riequilibrio	359.991	-
fondo di solidarietà comunale	-	323.570
totale	649.492	613.071

d) Tassa a copertura dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati (Tares)

L'ente ha previsto nel bilancio 2013, tra le entrate tributarie la somma di euro 229.410 per il nuovo tributo sui rifiuti e sui servizi istituito con l'art.14 del d.l. 201/2011 in sostituzione della Tarsu relativa addizionale ex Eca o della TIA.

La previsione è suddivisa come segue:

- tariffa per servizio rifiuti euro 229.410

La tariffa è determinata sulla base della copertura integrale dei costi del servizio di smaltimento dei rifiuti urbani, dei rifiuti assimilati e dei costi dei servizi indivisibili.

La disciplina dell'applicazione del tributo sarà approvata con regolamento dal Consiglio comunale.

Il Consiglio Comunale approverà le tariffe entro il termine fissato per l'approvazione del bilancio di previsione, in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dall'autorità competente. La tariffa è composta da

una quota determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio, riferite in particolare agli investimenti per le opere ed ai relativi ammortamenti, e da una quota rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione, in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio.

(i comuni possono, con deliberazione del Consiglio comunale modificare in aumento la misura della maggiorazione dello 0,30 per mq. per un importo massimo di 0,40 Euro, anche graduandola in ragione della tipologia dell'immobile e della zona in cui lo stesso è ubicato).

(il comma 29 dell'art.14 del d.l. 201/2011, consente con regolamento la previsione, per i comuni che hanno realizzato sistemi di misurazione puntuale della quantità di rifiuti, di prevedere una tariffa con natura di corrispettivo. In tal caso la tariffa è riscossa dall'affidatario del servizio di gestione dei rifiuti).

e) Contributi per funzioni delegate dalla regione

I contributi per funzioni delegati dalla Regione sono previsti in euro 200,00 e sono specificatamente destinati per uguale importo nella spesa, come risulta dalla tabella prevista dal d.p.r. n. 194/96 riportante il quadro analitico per funzioni, servizi ed interventi delle spese per funzioni delegate dalla regione predisposta secondo le norme regionali ai sensi dell'articolo 165, punto 12, del Tuel.

f) Contributo per permesso di costruire

E' stata verificata la quantificazione dell'entrata per contributi per permesso di costruire prevista al titolo IV sulla base della attuazione dei piani pluriennali e delle convenzioni urbanistiche attivabili nel corso del 2013.

I contributi per permesso di costruire sono calcolati in base:

- al piano regolatore in corso di approvazione;
- al piano regolatore vigente in regime di salvaguardia;
- alle pratiche edilizie in sospeso;
- all'andamento degli accertamenti degli esercizi precedenti.

La previsione per l'esercizio 2013, presenta le seguenti variazioni rispetto alla previsione definitiva 2012 ed all'accertamento dell'esercizio 2011:

Accertamento 2011	Previs.def.2012	Previsione 2013
126.799,41	72.000,00	100.000,00

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa corrente è stata la seguente:

- anno 2012: 8,33% (lim. max 50% per spese correnti e 25% per spese di manut. ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale – art. 2, comma 8 l. 244/2007);
- anno 2013: 0% (lim. max 50% per spese correnti e 25% per spese di manut. ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale – art. 2, comma 8 l. 244/2007);

g) Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono previsti per il 2013 in € 100 e sono destinati con atto G.C. n. 33 del 12.08.2013 per il 50% negli interventi di spesa alle finalità di cui agli articoli 142 e 208, comma 4, del codice della strada, come modificato dalla legge n. 120 del 29/7/2010.

La Giunta ha stabilito le quote da destinare a ogni singola voce di spesa

La quota vincolata è destinata al

Titolo I spesa per euro 50,00

Titolo II spesa per euro /.

L'entrata presenta il seguente andamento:

Accertamento 2011	Pref.def.2012	Previsione 2013
117,07	100,00	100,00

La parte vincolata dell'entrata (50%) risulta destinata come segue:

Tipologie di spese	Impegni 2011	Prev. def. 2012	Previsione 2013
Spesa Corrente	58,50	50,00	50,00
Spesa per investimenti	0,00	0,00	0,00

Proventi codice della strada infrazioni per eccesso di velocità

(art. 142 cds e comma 16 art. 4 ter del d.l. 16/2012)

Dal 1/1/2013 occorre rilevare separatamente i proventi da sanzioni al codice della strada rispetto a quelli per eccesso di velocità.

I proventi per sanzioni per eccesso di velocità rilevati sulle strade appartenenti a enti diversi da quelli di quali dipendono gli organi accertatori devono essere ripartiti in misura uguale. Restano escluse le strade in concessione

Gli introiti delle sanzioni per eccesso di velocità devono essere destinati alla realizzazione di interventi mirati individuati dalla legge ed in particolare:

- manutenzione e messa in sicurezza delle infrastrutture stradali;
- potenziamento attività di controllo e accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, comprese le relative spese di personale.

SPESE CORRENTI

Il dettaglio delle previsioni delle spese correnti classificate per intervento, confrontate con i dati del rendiconto 2011 e con le previsioni dell'esercizio 2012 definitive, è il seguente:

Classificazione delle spese correnti per intervento				
	Rendiconto 2011	Previsioni definitive 2012	Bilancio di previsione 2013	Incremento % 2013/2012
01 - Personale	389.463	379.911	374.400	-1%
02 - Acquisto beni di cons. e materie pr.	66.288	79.700	64.175	-19%
03 - Prestazioni di servizi	586.522	645.640	604.170	-6%
04 - Utilizzo di beni di terzi	3.031	3.050	3.050	
05 - Trasferimenti	134.340	141.164	147.989	5%
06 - Interessi passivi e oneri finanziari	35.294	72.530	72.020	-1%
07 - Imposte e tasse	26.950	28.100	27.000	-4%
08 - Oneri straordinari gestione corr.	1.322	1.500	6.500	333%
09 - Ammortamenti di esercizio		500	500	
10 - Fondo svalutazione crediti				#DIV/0!
11 - Fondo di riserva			7.531	#DIV/0!
Totale spese correnti	1.243.209	1.352.095	1.307.335	-3%

Fondo di riserva

La consistenza del fondo di riserva ordinario rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del tuel) ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità ed è pari a circa lo 0,576 % delle spese correnti.

La lettera g) del comma 1 dell'articolo 3 del D.L. 174/2012, integra le disposizioni recate dall'articolo 166 del TUEL, in merito all'utilizzo del Fondo di riserva degli enti locali, al fine di riservare almeno la metà della quota minima del Fondo alla copertura di "spese non prevedibili", qualora ciò serva ad evitare danni certi all'amministrazione, e ad aumentare tale quota minima nel caso in cui l'ente abbia deliberato anticipazioni di tesoreria o l'utilizzo di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti. L'articolo 166 del TUEL prevede l'iscrizione nel bilancio di previsione degli enti locali di un fondo di riserva, non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2 per cento del totale delle spese correnti inizialmente previste in bilancio, da utilizzare nei casi in cui si verifichino esigenze straordinarie di bilancio o le dotazioni degli interventi di spesa corrente si rivelino insufficienti, con deliberazioni dell'organo esecutivo da comunicare all'organo consiliare nei tempi stabiliti dal regolamento di contabilità.

Il comma 2 bis dell'art. 166 del TUEL richiede di riservare almeno la metà della quota minima del Fondo di riserva alla copertura di "spese non prevedibili", la cui mancata effettuazione comporti danni certi per l'amministrazione;

Il comma 2 ter obbliga ad aumentare il limite minimo indicato dal comma 1, qualora l'ente locale si trovi in specifiche situazioni, individuate dalla norma in esame con riferimento agli articoli 195 e 222 del TUEL, vale a dire nel caso in cui l'ente locale abbia deliberato l'utilizzo di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti o abbia deliberato anticipazioni di tesoreria.

In tali casi, il limite minimo si innalza dallo 0,30 allo 0,45 per cento del totale delle spese correnti inizialmente previste in bilancio.

Fondo Svalutazione Crediti

L'art.6, comma 17 del d.l. 6/7/2012, n.95, convertito in legge 135/2012, ha posto l'obbligo di iscrivere in bilancio un fondo svalutazione crediti di importo non inferiore al 25% dei residui attivi di cui ai titoli I e III, aventi anzianità superiore a 5 anni. L'Ente non ha residui attivi con tali caratteristiche.

Spese di personale

La spesa del personale prevista per l'esercizio 2013 in € 374.400 riferita a n. 7 dipendenti, tiene conto della programmazione del fabbisogno, del piano delle assunzioni e :

- Dei vincoli disposti dall'art. 76 del D.l. 112/2008 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato;
- Dei vincoli disposti dall'1/1/2013 dall'art. 9, comma 28 del D.l. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa;
- Dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 (o 562 per gli enti non soggetti al patto di stabilità) della legge 296/2006;
- degli oneri relativi alla contrattazione decentrata.

L'incidenza percentuale delle spese di personale rispetto alle spese correnti ai sensi del comma 7 dell'art. 76 del 112/2008 comprensiva delle spese di personale delle società partecipate come chiarito dalla Corte dei Conti Sezione delle Autonomie con deliberazione n. 14/AUT/2011 depositata il 28/12/11 risulta del 28,64%;

L'organo di revisione ha provveduto, ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della legge 448/01, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della legge n. 449/97.

Gli oneri della contrattazione decentrata previsti per gli anni dal 2013 al 2014, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2010 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, come disposto dall'art.9 del d.l. 78/2010.

Il trattamento economico complessivo previsto per gli anni dal 2013 al 2014 per i singoli dipendenti, ivi compreso il trattamento economico accessorio, non supera il trattamento economico spettante per l'anno 2010, come disposto dall'art.9, comma 1 del d.l. 78/2010.



Limitazione spese di personale

Le spese di personale, come definite dall'art.1, comma 557 (o comma 562) della legge 296/2006, subiscono la seguente variazione:

anno	Importo
2011	289.585
2012	219.897
2013	220.390

(La Corte dei Conti - Sezione autonomie - con delibera n.16/AUT/2009 del 9 novembre 2009 ha precisato che ai fini della corretta interpretazione delle disposizioni di cui all'art 1, commi 557 e 562, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, nelle "spese di personale" non debbono essere computati:

- gli incentivi per la progettazione interna, di cui all'art. 92 del d.lgs. 12 aprile 2006, n. 163 (cd. "Codice dei contratti");
- i diritti di rogito, spettanti ai segretari comunali;
- gli incentivi per il recupero dell'ICI)

Tali spese sono così distinte ed hanno la seguente incidenza:

	Bilancio di previsione 2013
intervento 01	374.400
intervento 03	
irap	24.900
altre da specificare	
Totale spese di personale	399.300
spese escluse	178.910
Spese soggette al limite(commma 557 o 562)	220.390
spese correnti	1.307.335
incidenza sulle spese correnti	16,86

Limitazione trattamento accessorio

L'ammontare delle somme destinate al trattamento accessorio previste in bilancio non superano il corrispondente ammontare dell'esercizio 2010 ridotto annualmente in misura proporzionale all'eventuale riduzione del personale in servizio come disposto dal comma 2 bis dell'art.78 del d.l. 78/2010.

(la Corte dei conti- sezioni riunite- con delibera n.51 del 4/10/2011 ha chiarito che sono escluse dal blocco di aumento solo le somme relative alle progettazioni interne ed all'avvocatura, mentre sono incluse le somme correlate agli incentivi per recupero Ici, per sponsorizzazioni).

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi

Le previsioni per l'anno 2013 rispettano i seguenti limiti:

tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	limite	Previsione 2013
Studi e consulenze	21.000,00	80%	4.200,00	3.000,00
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	5.996,59	80%	1.199,30	500,00
Sponsorizzazioni	--	100%	--	--
Missioni	250,00	50%	125,00	50,00
Formazione	1.700,00	50%	850,00	850,00
Acquisto, manutenzione, noleggio, esercizio autovetture	--	20%	--	--

(l'art.16, comma 26 del d.l. 138/2011, dispone l'obbligo per i Comuni di elencare le spese di rappresentanza sostenute in ciascun anno in un prospetto (lo schema tipo sarà indicato dal Ministro dell'Interno) da allegare al rendiconto e da trasmettere alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti. Il prospetto deve essere pubblicato nel sito web dell'ente entro 10 giorni dalla approvazione del rendiconto)

SPESE IN CONTO CAPITALE

spese di investimento previste nel bilancio e le modalità inerenti il loro finanziamento

**PROGRAMMA DELLE OPERE PUBBLICHE E DELLE ALTRE SPESE DI INVESTIMENTO
PER IL TRIENNIO 2013-2015**

ANNO 2013

OGGETTO	IMPORTO	FINANZIAMENTO					
		AVANZO	ENTRATE PROPRIE	OO.UU	MUTUI	CONTR. REG.LI E ALTRI	CONT. R. STATALI
Fondo accordi bonari	€ 1.000,00			€ 1.000,00			
Manutenzione straordinaria immobili	€ 3.050,00			€ 3.050,00			
Acquisto straordinario mobili e macchine	€ 5.000,00		€ 5.000,00				
Contr. Straord. Copertura rete WiFi Medie	€ 1.800,00			€ 1.800,00			
Manut. Straord. scuolabus	€ 2.000,00			€ 2.000,00			
Manutenzione straord. Strade	€ 73.490,00		€ 1.340,00	€ 72.150,00			
Acquisto aree vinc. (Proventi monetizz.)	€ 10.000,00		€ 10.000,00				
Formaz. Adeg. Strum. Urbanistici PRGC	€ 15.000,00			€ 15.000,00			
Ripristino danni eventi alluvionali	€ 30.000,00					€ 30.000,00	
Arredo urbano	€ 2.000,00			€ 2.000,00			
Potatura alberate	€ 3.000,00			€ 3.000,00			
Costruzione loculi	€ 40.000,00		€ 40.000,00				
TOTALE	€ 186.340,00		€ 56.340,00	€ 100.000,00		€ 30.000,00	

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 128 del d.lgs.163/2006 (ex 14 della legge n. 109/1994), è stato redatto conformemente alle indicazioni e agli schemi di cui al decreto del Ministero delle infrastrutture e trasporti del 9/6/2005, ed adottato dall'organo esecutivo entro il 15 ottobre dell'anno 2012.

Limitazione acquisto mobili e arredi

La spesa prevista negli anni 2013/2014 per acquisto mobili e arredi rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 141 della legge 24/12/2012 n.228.

Negli anni 2013 e 2014 gli enti locali non possono effettuare spese di ammontare superiore al 20 per cento della spesa sostenuta in media negli anni 2010 e 2011 per l'acquisto di mobili e arredi, salvo che l'acquisto sia funzionale alla riduzione delle spese, connesse alla conduzione degli immobili. In tal caso il collegio dei revisori dei conti o l'ufficio centrale di bilancio verifica preventivamente i risparmi realizzabili che devono essere superiori alla minore spesa derivante dall'attuazione della limitazione di cui sopra. La violazione della presente disposizione è valutabile ai fini della responsabilità amministrativa e disciplinare dei dirigenti.

ORGANISMI PARTECIPATI

Tutti gli organismi partecipati hanno approvato il bilancio d'esercizio al 31/12/2012, o comunque l'ultimo; tali documenti sono allegati al bilancio di previsione.

Nel corso del 2012 non è stato esternalizzato alcun servizio, né si prevede di esternalizzarne nel 2013.

Nessuno degli organismi partecipati nell'ultimo bilancio approvato presentano perdite che richiedono gli interventi di cui all'art. 2447 del codice civile.

Il bilancio di previsione tiene conto degli effetti della semplificazione della varietà e della diversità delle forme associative comunali e del processo di riorganizzazione sovracomunale dei servizi, delle funzioni e delle strutture, per le quali ad ogni amministrazione comunale, dal 1 gennaio 2009 ai sensi dell'art.4 del D.L. 7 ottobre 2008, n.154 è consentita l'adesione ad una unica forma associativa per ciascuna di quelle previste dagli articoli 31, 32 e 33 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, fatte salve le disposizioni di legge in materia di organizzazione e gestione del servizio idrico integrato e del servizio di gestione dei rifiuti.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del Tuel e tenuto conto:

- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario
- delle variazioni rispetto all'anno precedente

l'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del Tuel, dei postulati dei principi contabili degli enti locali e del principio contabile n. 1 degli enti locali;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti per il patto di stabilità le norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;

ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2013, sulla proposta di bilancio pluriennale 2013-2015 e sui documenti allegati.

MAGLIANO ALFIERI, lì 26/08/2013

IL REVISORE DEI CONTI

ROSSO DOTT. PIERCARLO

